Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

HA INTERROTTO I LAVORI CONSILIARI RECLAMANDO UNA CASA

Drammatica richiesta di un mutilato durante la seduta in Campidoglio

Slacciandosi una gamba ortopedica, l'ha alzata mostrandola ai consiglieri
Regalo di 22 milioni ai proprietari di aree? - Entro il 31 le conclusioni sul gas

Inizio di seduta molto movimentato, ieri sera al Consiglio comunale. Stava svolgendo una sua interrogazione il consigliere STAMPACCHIA intorno alla questione dell'assegnazione degli alloggi ai mutilati ed invalidi di guerra, in particolare delle casette in corso di costruzione ad Acilia con i 100 milioni a suo tempo stanziati dal ministero dei lavori pubblici, quando una voce concitata si è levata dalla tribuna del pubblico che in misura molto esigua assisteva alla riunione. Si trattava di un grande invalido che insoddisfatto per la risposta del Sindaco all'interrogante aveva preso a manifestare d'improvviso la propria esasperazione per lo stato di disagio nel quale vive con la famiglia in una stanza di tre metri per tre con la moglie e i suoi tre bambini. Il mutilato, che risponde al nome di Valdemiro D'Ambrosio, ha tentato dapprima di scavalcare la transenna che separa il settore del pubblico da quello della stampa; trattenuto quindi da alcuni vigili urbani, invitati dal Sindaco ad allontanarlo, si è slacciato le cinghie di una delle due gambe ortopediche e, levando in alto l'arto artificiale, ha fatto il gesto di lanciarlo in aula.

Il Sindaco ripeteva l'invito ai vigili, i quali, accorsi in gran numero, si accingevano a portare fuori della sala delle sedute, a braccia, il giovane mutilato; ma accorrevano alcuni consiglieri comunali, fra i quali il compagno Natoli, che convincevano il Sindaco a far esprimere al mutilato le sue ragioni. Il signor D'Ambrosio veniva quindi accompagnato in anticamera, dove riceveva generiche assicurazioni.

Abbiamo riferito dettagliatamente l'episodio (trascuriamo l'incidente sorto fra un consigliere e un assessore in relazione a questo fatto) perchè ci sembra che esso possa ricordare ancora una volta agli immemori che il dramma delle abitazioni e del sovraffollamento (il mutilato abita in un appartamento di due stanze, insieme con altre sei persone) è non solo ancora vivo e presente in tutta la città, ma per molti versi aggravato e più acuto. Non è consolante dover constatare, come ha fatto il compagno NATOLI che, di fronte a una situazione così drammatica, il Consiglio comunale non abbia avuto ancora il modo di discutere la relazione della speciale commissione per la casa che fu presentata nell'aprile dello scorso anno! Cosa ancora più sconsolante, Natoli non è riuscito a sapere dal Sindaco quanto tempo ancora occorrerà perchè questa relazione sia discussa e siano esaminate le soluzioni che essa propone in relazione alle più acute situazioni di disagio.

Quanto al resto della seduta, varie cose da sottolineare. Ma prima di tutto, merita rilievo la deliberazione, di nuovo presentata dopo la sospensione di essa richiesta dal compagno NATOLI per chiarimenti, relativa all'indennità di esproprio da pagare ai proprietari di aree presso il Borghetto degli Angeli, per la costruzione di una nuova strada. I proprietari delle aree in questione rispondono ai nomi di Gerini, Torlonia e di altre note — come dire — personalità dell'attività immobiliare, le quali, complesssivamente, dovrebbero avere a titolo d'indennità di esproprio ben 22 milioni dal Comune. Si deve pagare o no l'indennità? Questo è il problema. Essendo terreni al di fuori del perimetro del piano regolatore del 1909 l'indennità — ha sostenuto Natoli — non si dovrebbe pagare. Mancando, però, nella zona un piano particolareggiato, l'ufficio tecnico sostiene, se abbiamo ben capito, che l'indennità deve essere corrisposta. Tale è stata la risposta del Sindaco, che tuttavia non ha lasciato convinto nemmeno l'assessore all'avvocatura prof. Andreoli. Sicchè la deliberazione è stata di nuovo sospesa.

La maggioranza ha quindi dato la sua approvazione (compreso il «sindacalista» SANTINI, che si è dichiarato uomo di parte e quindi favorevole alla misura) a una delibera che autorizza la Giunta a resistere al ricorso presentato dal dipendente comunale Del Francia, dirigente sindacale dei capitolini, colpito da un provvedimento di censura per aver liberamente espresso il suo diritto di critica nei confronti dell'Amministrazione comunale. Solo i d.c. e i parenti hanno votato favorevolmente.

La maggioranza ha anche approvato l'adesione del Comune di Roma all'associazione italiana per il Consiglio dei Comuni d'Europa che, sotto la maschera della difesa degli enti locali, mal cela i suoi fini falsamente europeisti.

Due notizie ancora: oggi alle 18,30 si riuniranno le commissioni riunite per l'avvocatura, le finanze e il tecnologico onde esaminare (la sollecitazione è venuta dal compagno GIGLIOTTI) l'importantissima deliberazione circa il rilievo da parte dell'ACEA della partecipazione azionaria della SICI nella società idroelettrica Tevere e nel Consorzio Forze Idriche Tevere.

Infine, il Sindaco ha comunicato, su richiesta del consigliere LATINI, che la commissione di tecnici che sta indagando sulla questione del gas terminerà i suoi lavori entro il 25-28 gennaio. Il termine dei lavori, già fissato per il giorno 15, è stato quindi prorogato al 31 gennaio prossimo.

Sdegnate proteste contro le manifestazioni fasciste

L'Unione romana della Resistenza, aderente alla FIAP, nella sua assemblea di ieri ha approvato un voto di profonda deplorazione per le manifestazioni di esaltazione sfrontata del regime fascista che hanno tratto pretesto dal decesso dell'ex generale Graziani, e di formale protesta contro le autorità competenti che, nell'evitare ogni tentativo di impedirle o frenarle, non hanno neppure denunziato i responsabili delle violazioni di legge.

Manifestazioni nelle sezioni per l'anniversario del P.C.I.

Numerose celebrazioni per il XXXIV anniversario della fondazione del Partito avranno luogo oggi nelle sezioni romane. La compagna Maria Michetti parla, alle ore 19.30, a **Trastevere**; il compagno Ugo Vetere alla stessa ora alla sezione **Macao**; il compagno Mario Spinella alle ore 19,30 nella sezione **Appio Nuovo**; il compagno Santino Pichetti alle ore 20 30 a **Monti**.

Altre celebrazioni sono state indette nelle seguenti sezioni: **Mazzini** (cellule aziendali) ore 17.30 Bruno Tau; **Mazzini**, ore 21 (Antonucci); **Fiumicino**, ore 20; **Casalbertone**, ore 19,30 (Prato); **Galliano**, ore 19,30 (Guglielmini); **Porta Maggiore** alle ore 18 per le aziende e alle ore 20 per il quartiere; **Campitelli** alle ore 20 (Pietrangelo); **Casilina** alle ore 19 (Crobeddu); **Nomentano** alle ore 20; **Appio** alle ore 20 (Macchi); **Donna Olimpia** alle ore 20 (Burocchi); **Monteverde Vecchio** alle ore 20 (Rocchi); **Tuscolano** alle ore 20; **Gordiani** alle ore 20 (Lepre); **Laurentina** alle ore 20 (Lispi); **Testaccio** alle ore 20 (Velluti); **Cavalleggeri** alle ore 20 (Fiacchi); **Celio** alle ore 20; **Primavalle** alle 19,30; **Monteverde Nuovo** alle ore 20 (Paglieri); cellula del semenzaio di S. Sisto alle ore 20.

Altre manifestazioni, delle quali daremo domani l'elenco, avranno luogo nelle giornate di domani e di domenica.

Lettera al prefetto sul «soccorso invernale»

La Camera del Lavoro, l'UDI provinciale, il Centro delle consulte popolari e la Lega dei Comuni democratici hanno inviato una lettera al prefetto chiedendo una migliore utilizzazione dei fondi del «soccorso invernale».

Nella lettera, che le quattro organizzazioni democratiche hanno inviato unitariamente al prefetto, si chiede che venga ridata ai comitati provinciali e comunali la funzione deliberativa, mentre viene denunciato il fatto che solo un quarto della somma raccolta a Roma viene attualmente utilizzata per l'assistenza nella nostra provincia.

Infine, la lettera sottolinea al prefetto l'esigenza che l'opinione pubblica venga resa edotta della situazione dell'assistenza e che la prefettura comunichi ufficialmente a tutte le organizzazioni sindacali e politiche e alla stampa le somme raccolte finora e i relativi nominativi dei sottoscrittori.

LA ORIGINALE MANIFESTAZIONE DI IERI MATTINA

Via Margutta occupata per protesta con cavalletti e trespoli dagli artisti

Si dipinge e si scolpisce sotto gli ombrelli - Il ridicolo intervento dei poliziotti
E' necessario preservare il carattere e la funzione della tradizionale strada

«A me, un bicchiere di latte... alla Mendes France!», fa uno, pittore, ordinando una consumazione al banco del Bar degli Artisti, a via Margutta; quasi per tappare la bocca ad un altro, che aveva esclamato: «I quattrini vincono tutto!», riferendosi, con queste parole amare, ai casi di questa vecchia e famosissima strada, consacrata da secoli all'arte, dei quali ancora una volta tornano ad occuparsi i giornali.

Perchè via Margutta, dov'è raccolto il «quartiere» degli artisti — lo chiamano, anzi, il nostro «Quartiere Latino» — popolata fino a ieri di pittori e scultori, di architetti ed artisti in genere, clamorosamente «al verde», è oggi «affogata» nella ricchezza, investita e battuta da una offensiva fatta a base di sonanti bigliettoni da mille. Di qui, l'agitazione, pittoresca in vero, promossa da un comitato di artisti, ieri mattina.

Prestissimo, al crepuscolo dell'alba, via Margutta insolitamente a quell'ora, si è popolata di artisti, pittori, scultori, architetti, molti dei quali avevano vegliato la notte per dare l'ultimo ritocco alla messinscena della loro manifestazione di protesta: «Margutta ai marguttiani».

Già prima delle 8 un trespolo viene issato in mezzo alla strada, all'altezza del numero 48, con il disco di blocco, recante la scritta: «Divieto permanente di transito». Perchè, stamane, gli artisti, spalleggiati dai loro amici, tra i quali abbiamo notato pure dei cinematografari, occuperanno via Margutta, prima che, come al solito, venga in tutta la sua lunghezza invasa da una fila interminabile di automobili. Sulle tre fronti del trespolo, in bianco, man mano vengono vergate le firme, dei marguttiani. Non è ancora giorno completamente fatto e già si leggono i nomi di Bucci, Carmelo, Aureli, Pittin, Ticò, D'Urso, Macri.

Montanarini aprirà la serie delle firme stilate nel corso della manifestazione, passando.

«Lassatece lavorà in pace», sta scritto nel cartellone raffigurante un cavalletto armato. Chi l'ha ideati e se l'è disegnati e dipinti, facendo le due di notte, questi cartelloni, se li attacca al muro, lungo la strada: documento irresistibile di questa pacifica occupazione di via Margutta. «Vogliamo il diritto di transito in via Margutta», sta scritto in un altro cartellone. Dirimpetto, alla «Titanus», ora attaccano un altro manifesto che suona così: «Troppe auto in sosta, troppa puzza di carburante, troppo rumore e fastidio». Sotto un altro disco, emblema di questo categorico divieto (stradale), si legge: «Veniteci a trovà a piedi».

Piove... piove maledettamente. L'acqua comincia a fare lacrimare questi gustosi pannelli, fatti con la migliore «verve» marguttiana. Pittori e scultori, issati i loro cavalletti, lungo i muri, in mezzo alla strada, son sorpresi da questo stillicidio, proprio mentre cominciano a dar mano ai loro quadri, alle loro crete, per lavorare li, per impedire, nell'esercizio delle loro funzioni, il via vai delle macchine. Pietosi ombrelli — qualcuno, sembra, fornito da uno stabilimento balneare — riparano pittori e scultori.

D'un tratto, una macchina targata Roma 206386 — la primissima, cattiva «comparsa» — rovescia il trespolo, non curante di quel divieto di transito. Animazione! Quel segnale — che «farà epoca» si dice — viene ripiantato in mezzo alla strada. Bottaroli, e con lui gli altri, riprende a dipingere «all'acqua» sul cartone (di fortuna, fatto con una insegna scudocrociata — residuo di una campagna elettorale — appena spolverata da una leggera tinta), tutto gocciolante come un vetro.

Il trespolo, recante le firme di adesione degli artisti, l'ombrellone da spiaggia, che lo ripara dalla pioggia, e tele, tavolozze, pennelli, spatole, cavalletti vengono portati, in forza, la dove via Aibert sbocca nel Babuino. Si forma un capannello di curiosi. Le macchine «bloccate» bloccano l'arteria del «quadrilatero di scorrimento». I «claksons» strepitano. Grappoli di lavoranti, in camice bianco, si affacciano alle finestre. Batterie di fotografi sgranano un fuoco di fila sugli artisti. Ripresa cinematografica, radiofonica.

Una camionetta della «Celere», targata 15174, sfonda la fittissima siepe degli artisti, e dopo un rapido giro strategico, si dilegua, tornando, di lì a poco, seguita da altre «jeep» proprio mentre lo scultore Orlando sta modellando una madonna.

Gli artisti si sforzano di convertire alla buona causa gli agenti. Niente da fare. Il trespolo, zeppo di firme — ultime quelle di Guzzi Maius, Moretti, Turcato, Modogno, Monachesi, Aureli, ecc. — viene sbaraccato; i cartelloni staccati dal muro (proibito nel modo più assoluto fotografare). Che pudore! Così, nel giro di mezz'ora, i cartelloni, magnifici, parlanti, sono tolti; via Margutta è perlustrata da agenti, anche in borghese. Alcuni artisti sono stati perfino «fermati» e poi rilasciati. Anche questa volta la polizia ha voluto distinguersi con un zelo veramente degno di miglior causa.

Ultimo, dei cartelloni, a resistere alla censura dei pizzardoni — e alla pioggia martellante — quello raffigurante una folla, recante la battuta: «Dove va quella gente?». «Va a vedere via Margutta prima che la distruggano». Tolto quel cartellone, non è rimasta tra i gruppi che la interminabile fila delle automobili nel fondo l'«antro» enorme del garage Vaselli; lo sventramento, fatto nei pressi dello studio di Schiaretto, di un enorme stabile, ad opera pure di Vaselli; la «Titanus film» che occupa la parte più pittoresca di via Margutta (sono contati i giorni del Circolo internazionale artistico); altri garage, qualche officina, persino un emporio di pezzi di ricambio per automobili. «Oh scale ombrose in fonno a li portoni — co' tanti terrazzini e cortiletti! — Studi tranquilli co' li giardinetti, — cancelli, lindierine, finestroni — incorniciati d'ellera!» come, un tempo, innamorato, li vedeva il poeta Augusto Jandolo.

Noi vogliamo, ci ha dichiarato il pittore Gino Zoffi, il blocco dei fitti degli studi abitati da artisti; la conservazione di via Margutta, il rispetto e la conservazione del «paesaggio» di via Margutta ai fini dell'arte e degli artisti; la limitazione di esercizio alle botteghe che non abbiano pertinenza con i problemi dell'artigianato e dell'arte; la ricostituzione degli studi — a fitti bloccati — nei casi necessari di risanamento delle case; l'istituzione di nostre periodiche lungo la storica strada, per stabilire un contatto con il pubblico dei ceti medi, e popolari, che sentono queste esigenze culturali (qualche centinaio di migliaia di visitatori visitarono via Margutta, in occasione della mostra dell'ottobre scorso — n.d.r.); rispetto della legge comunale, su via Margutta; la tranquillità; il miglioramento dei servizi: luce, pavimentazione stradale.

Il 20 gennaio ha segnato l'inizio di una vivacissima e lunga agitazione degli artisti, per salvare via Margutta. I marguttiani non molleranno finchè non avranno raggiunto questo nobile fine.

RICCARDO MARIANI

Un aspetto della pacifica occupazione di via Margutta da parte degli artisti

Conferenza di Ceroni sul programma dell'ENAL

Il collega Guglielmo Ceroni, nominato di recente commissario provinciale dell'ENAL, ha tenuto ieri una conferenza-stampa sul programma che l'Ente si propone di svolgere a Roma e in provincia nell'anno in corso. Dopo aver sottolineato come si tratti di riportare l'ENAL ai suoi compiti di istituto e, in questo quadro, di rafforzarlo, Ceroni ha annunciato che, fra l'altro, l'Ente ha intenzione a Roma di rivendicare a sè e di incrementare tutte quelle manifestazioni popolari e folcloristiche tradizionali della città e, per un verso o per l'altro, oggi languenti. Il commissario nazionale dell'ENAL, Vianello, ha quindi esposto i limiti e le finalità che oggi l'Ente si pone nella sua attività, sollecitando anche egli, come già aveva fatto Ceroni, la fattiva collaborazione di tutta la stampa.

Lutto

Si è spento ieri l'altro dopo breve malattia, il compagno Amedeo Onorati della cellula dell'Ufficio Poste Appio. Alla famiglia dell'Estinto giungano le condoglianze della cellula e dell'*Unità*.

CONVOCAZIONI

Partito

Autoferrotranvieri: Attivo della CUS domani alle ore 18 alla sezione Porta S. Giovanni (via La Spezia).

Tutte le sezioni che ieri sera non hanno ritirato l'«Appello agli italiani» della IV Conferenza Nazionale passino nel pomeriggio di oggi in Federazione.

Sindacali

Pensionati: Oggi, alle ore 18, assemblea generale a Genzano. Interverrà il compagno Mascecchi.

Metallurgici: Commissioni interne e attivisti al più presto in sede per ritirare materiale urgente.

ALLE PRIME LUCI DEL GIORNO IN UNO STABILE DI VIA GIOLITTI

Quattro famiglie rischiano di morire a causa di una grave fuga di gas

Le esalazioni si sarebbero sprigionate dai contatori esistenti nel vano del portone - Occorre accertare subito le responsabilità dell'accaduto - Altre due persone lievemente intossicate

Una grave fuga di gas, verificatasi ieri mattina nello stabile segnato con il numero 435 in via Giolitti, ha messo in pericolo la vita di quattro famiglie. Fortunatamente le conseguenze del sinistro non sono gravi; due persone sono state giudicate guaribili in due giorni dai sanitari dell'ospedale S. Giovanni, mentre altre due sono ricorse alle cure di un medico privato.

Questo bilancio, tuttavia, anche se risulta consolante, non può certo attenuare le responsabilità che hanno provocato la disgrazia.

Ecco come si sono svolti i fatti. Verso le 6 antimeridiane il signor Pietro Avallone, un funzionario del Credito Italiano di 52 anni che abita nell'appartamento del terzo piano con la moglie Vincenza Maria Izzo, di 50 anni, ed il figlio Gianfranco di 17 anni, si è levato dal letto ed è andato in cucina per preparare una tazza di caffè. Dopo pochi istanti il signor Avallone ha avvertito un preoccupante malessere che, però, ha attribuito ai suoi disturbi cardiaci.

Chiamata in aiuto la moglie, il signor Avallone ha visto la donna che, subito dopo essere entrata in cucina, è stramazzata a terra priva di sensi. Allarmatissimo, allora, e sofferente com'era, l'uomo ha spalancato la finestra ed è uscito sul pianerottolo invocando aiuto. Lungo la scala ha incontrato, anche lui in preda ad un inspiegabile malessere, il signor Giulio Paciucci, un commesso di 30 anni che abita al quarto piano con la moglie Fernanda Nesta pure trentenne.

Il Paciucci ha detto di aver avvertito un acre odore di gas nel suo appartamento e di essere sceso in cerca di soccorso. Percorse alcune rampe di scale, però, aveva avvertito che l'aria era sempre più irrespirabile, ed era perciò risalito.

Consci ormai del pericolo, i due uomini sono rientrati nell'alloggio dell'Avallone da dove hanno avvertito telefonicamente il dott. Ernest Isak ed i Vigili del Fuoco. E' giunto per primo il medico curante della famiglia Avallone il quale ha praticato una iniezione di caffeina alla signora ancora svenuta.

I Vigili, arrivati poco dopo, hanno provveduto a chiudere subito i rubinetti centrali dell'impianto, a spalancare le finestre e le porte di tutti gli appartamenti e ad avvertire la «Romana Gas».

Va osservato, prima di proseguire la cronaca dei fatti, che la fuga si è verificata nel portone dello stabile ove sono allogati, in una specie di armadietto, cinque contatori, uno dei quali non è ancora in uso.

Quando è giunto sul posto il tecnico della «Romana Gas» ha compiuto una rapida ispezione al termine della quale ha dichiarato di non aver rilevato alcun guasto apparente. Comunque, desiderando parlare con i coniugi Paciucci, che frattanto erano stati trasportati all'ospedale con una autoambulanza dei Vigili, l'impiegato ha detto che sarebbe tornato più tardi.

Nel frattempo si sono presentati nello stabile altri due individui che, qualificandosi a loro volta per dipendenti della «Romana», hanno esaminato le tubature. Secondo le dichiarazioni degli inquilini i due avrebbero manomesso l'impianto.

Allorchè il tecnico che aveva condotto il primo sopraluogo è tornato, gli abitanti dell'edificio hanno riferito circa la misteriosa visita dei due uomini. Il tecnico, affermando di non saperne nulla, ha rifiutato di inserire tale particolare nel suo rapporto. Per tale ragione gli inquilini si sono rifiutati, a loro volta, di sottoscrivere il rapporto nel quale si sosterrebbe, d'altro canto, che nessun guasto è stato riscontrato.

Poco più di un mese fa un'altra perdita ebbe a verificarsi nello stesso edificio. In quella occasione fu l'uomo addetto ad un vicino distributore di benzina ad accorgersi della fuga e a dare l'allarme.

Questo precedente ed alcune inspiegabili circostanze verificatesi ieri mattina, così come abbiamo detto, ci sembrano tali da imporre una urgente e severa inchiesta che stabilisca al più presto le esatte responsabilità.

Quelle responsabilità che, non lo si dimentichi, hanno minacciato di una morte terribile quattro famiglie.

Altre due persone sono rimaste intossicate da esalazioni di gas l'altra notte in un appartamento di via Guglielmo Massala, 39. Si tratta della signora Maria Malerba, di 45 anni, e del signor Antonio Lungari di 25 anni entrambi intossicati durante il sonno. Trasportati all'ospedale S. Giovanni sono stati giudicati guaribili in due giorni.

Oggi il processo contro Luigi Deyana

Stamane, presso la seconda sezione penale del tribunale, verrà celebrato il processo contro il pastore sardo Luigi Deyana, per i reati che egli avrebbe commesso durante la latitanza. Insieme con Deyana verranno giudicati i suoi presunti favoreggiatori Pacifici e Andreoni.

Una interessante conferenza dell'alpinista Cesare Maestri

Oggi alle ore 21, nella sala del CRAL della Presidenza della Repubblica in via Piacenza, 1, per iniziativa della sezione universitaria del C.A.I., Cesare Maestri illustrerà alcune delle sue più difficili imprese alpinistiche e parlerà sul tema: «Differenza tecnica e psicologica tra l'arrampicare in cordata e da soli». Seguirà la proiezione del film *Monologo sul sesto grado.*

Denunce della questura per traffici sulle pensioni

Le indagini sono state fatte dalla «Mobile»

Nella tarda serata di ieri lo ufficio stampa ha diramato il seguente comunicato:

«In seguito all'arresto operato a fine ottobre u.s. dell'impiegato Amedeo Lomuscio e di altri cinque dipendenti della direzione generale delle pensioni di guerra responsabili di concussione e di altri reati contro la pubblica amministrazione, sono pervenute alla Questura di Roma numerose segnalazioni nei confronti di diverse persone che oltre a godere indebitamente di pensioni privilegiate di guerra hanno svolto da tempo attività speculativa e millantatrice in materia di concessioni di pensioni.

«Il Questore pertanto dava incarico al dirigente la Squadra Mobile, Commissario Capo di PS dott. Alfredo Magliozzi di svolgere col massimo impegno gli accertamenti del caso, sviluppando le investigazioni già iniziate. A seguito di complesse ed accurate indagini, avvalendosi anche di elementi direttamente acquisiti, la Squadra Mobile è riuscita ad identificare un primo gruppo di affaristi, risultati fra l'altro tutti beneficiari di pensioni di guerra di prima categoria con assegni suppletivi di super invalidità ed accompagnamento i quali, sfruttando la loro qualifica e accampando benemerenze, si interessavano della sollecita concessione di pensioni di guerra a favore di chiunque richiedesse il loro intervento.

«Dalle predette investigazioni svolte con l'assistenza di persone competenti della direzione generale interessata, sono emersi gravi indizi di colpevolezza nei confronti degli speculatori suindicati che sono stati denunziati alla locale Procura della Repubblica, per avere beneficiato di super-pensioni di guerra indebitamente concesse e percepite e per avere svolto in concorso con altri, illecite attività speculative in materia, arrecando sensibile danno all'erario dello Stato. Gli accertamenti continuano per la identificazione dei correi nonchè di altre persone che hanno analoghe responsabilità.

«Nelle indagini il dott. Magliozzi è stato validamente coadiuvato dal Commissario aggiunto, dott. Guglielmo Carlucci, nonchè dal maresciallo di P.S. Saudella e dal vice brigadiere Cesare Morselli».

Continuano le indagini sulla morte del D'Attino

Continuano le indagini della quadra Mobile per identificare i complici di Orlando Ubaldi nell'omicidio a scopo di rapina commesso la scorso aprile nella persona del taxista Luigi D'Attino, ucciso con un colpo di pistola alla nuca e poi bruciato nel suo taxi sulla via Mirtense, a poche centinaia di metri dalla via Salaria. Sembra che l'Ubaldi abbia consumato i denari procuratisi con la rapina, con una donna in una pensione di via Marghera, e che questa dopo l'arresto dell'Ubaldi, sia misteriosamente scomparsa da Roma. La polizia la sta attivamente ricercando. Ancora una volta la polizia nel «caso» D'Attino ricerca una donna. E non la trova.

IERI NOTTE A PONTE GALERIA

Ferisce a coltellate un uomo per il possesso di un cucciolo

Un uomo giace in fin di vita in una corsia dell'ospedale di San Camillo, con il ventre squarciato da una coltellata infertagli nel corso di un brutale duello originato da una futilissima disputa.

Il pastore Angelo Biggioni, di 59 anni, residente a Rieti, si era trasferito da qualche tempo con il suo gregge nella zona di Ponte Galeria, in località Carbone ed aveva fatto conoscenza con altri pastori, tra i quali un certo Oreste Boccanera, di 48 anni.

Ieri notte tra il Biggioni e il Boccanera si è accesa una disputa a causa di un cagnolino, trovato in campagna, del quale entrambi reclamavano il possesso. Dalle parole i due sono giunti ben presto ai fatti. Ad un tratto è balenata la lama di un coltello e il Biggioni colpito in profondità all'addome, è stramazzato al suolo, perdendo sangue in abbondanza.

Gli altri pastori, che avevano assistito alle fasi della drammatica vicenda, sono accorsi ed hanno trasportato il ferito dapprima alla condotta sanitaria di Ponte Galeria e quindi al San Camillo. I sanitari del nosocomio lo hanno ricoverato in corsia con prognosi riservata. Il feritore è stato catturato dai carabinieri verso le sette di ieri mattina.

Le diffonditrici di Noi Donne, le responsabili della stampa e dei circoli UDI, si incontreranno oggi, alle 16.30, in via del Governatore 55 con la redazione di Noi Donne per un dibattito sul giornale. Seguirà un rinfresco.

Domenica alle 10
al Teatro Adriano
l'on. Giorgio Amendola
e il sen. Emilio Lussu
parleranno sul tema:
«Contro il riarmo
della Germania e
la strage atomica»
La cittadinanza è
invitata a intervenire.

Vittoriosi alla STEFER i candidati della C.G.I.L.

6 posti nella Cassa Soccorso alla lista unitaria, 1 solo alla CISL - Nuove adesioni al convegno sulle libertà

Un nuovo significativo successo della CGIL è venuto a sottolineare la secca risposta che i lavoratori di tutte le categorie dànno agli attacchi contro le Commissioni interne.

Si sono svolte, nei giorni scorsi, le elezioni dei rappresentanti del personale nella Commissione amministratrice della Cassa Soccorso dei tre esercizi della STEFER dei Castelli, di Fiuggi, del Lido e direzione generale.

Anche alla STEFER, come è già avvenuto all'ATAC, la maggioranza schiacciante dei suffragi è stata ottenuta dai candidati della lista unitaria della CGIL: su 2019 voti validi la lista della CGIL ha ottenuto 1565 voti, pari al 77,55%, quella della CISL 454 voti, pari al 22,45%. Sulla base dei risultati i posti sono stati così suddivisi: Consiglieri effettivi, quattro alla CGIL, uno alla CISL; Consiglieri supplenti, 2 alla CGIL e nessuno alla CISL.

Si estende, intanto, nelle aziende la mobilitazione contro gli attacchi alle libertà sindacali. Nuove adesioni sono pervenute, ieri, al Comitato di coordinamento delle CC.II. per il prossimo convegno cittadino sulle libertà democratiche.

Nelle lettere di adesione, tra cui segnaliamo quelle dei depositi ATAC di Monte Sacro e San Paolo, degli elettrici della SRE di Tiburtino e Tor di Quinto, delle Commissioni interne della *Tudini e Talenti*, del cantiere *Cidonio* di Acilia e della *Sartoria Andreani*, vengono anche denunciati là dove si sono manifestati, i recenti abusi delle direzioni aziendali contro le libertà dei dipendenti.

Agitazione alla FERAM sciopero alla SIELTE

Vivo fermento regna tra gli operai e gli impiegati del settore metallurgico, minacciato da nuove pesanti azioni di licenziamento. Alla FERAM, la direzione aziendale ha annunciato, ieri, di volere procedere al licenziamento di 29 dipendenti.

La FIOM provinciale ha immediatamente replicato, annunciando che l'opposizione dei metallurgici della FERAM contro i licenziamenti sarà appoggiata da tutti i lavoratori del settore.

Intanto alla SIELTE, un'altra fabbrica metalmeccanica dove sono stati minacciati 17 licenziamenti, i dipendenti hanno scioperato, ieri, per la durata di un'ora. L'agitazione continua.

Continua la vertenza fra medici e INAM

Il Sindacato provinciale medici di Roma ha organizzato ieri mattina, al Cinema Cola di Rienzo, un'assemblea cui hanno partecipato alcune centinaia di medici per esaminare gli sviluppi della recente vertenza con l'INAM, la prima fase della quale si è conclusa recentemente con un accordo di massima stipulato alla presenza del Ministro Vigorelli tra l'INAM e la Federazione nazionale degli Ordini dei medici.

Nel corso della riunione, il segretario generale del Sindacato nazionale medici, dott. Carlo Prandi, ha esaminato i vari punti dell'accordo, concludendo che, benchè esso su alcuni punti fondamentali abbia accolto le richieste dei medici, non può dirsi compiutamente soddisfacente. Pertanto, il Sindacato indirà nei prossimi giorni una serie di assemblee in tutta Italia per dibattere le questioni ancora controverse e delegherà la Federazione nazionale degli Ordini dei medici a condurre nuove trattative per giungere ad una più soddisfacente soluzione del dibattuto problema.

I medici presenti hanno manifestato la loro chiara intenzione di ricorrere ad un nuovo sciopero qualora le loro richieste non ottenessero soddisfazione.

Due tram si scontrano in via della Giuliana

Ieri, alle 14.15, due vetture della linea 25, condotte dal cinquantatreenne Natale Manni e dal cinquasettenne Antonio Macchioni, sono venute a collisione in via della Giuliana, all'angolo con via Giuseppe Palumbo. Quattro passeggeri sono rimasti lievemente contusi e medicati all'Ospedale S. Spirito. Essi sono: Giulio Consoli di 35 anni; Natalia Coccia di 45 anni; Eduardo Messina di 62 anni e Isabella Vattani di 27 anni.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 21 gennaio** (21-344). S. Agnese. Il sole sorge ai le 7,57 e tramonta alle 17 12.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 31, femmine 32. Morti: maschi 22, femmine 20. Matrimoni trascritti 26.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 5,9, massima 10,5. Si prevede tempo variabile.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - **Programma nazionale:** ore 17,30 Musiche di Gioacchino Rossini; ore 21 Concerti sinfonico - **Secondo programma:** ore 13,55 Album di Piedigrotta; ore 16 Terza pagina; ore 21 Occhio magico. - **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto di ogni sera.

— **CONCERTI:** Quintetto a fiato all'Accademia di S. Cecilia.

— **TEATRI:** «La lettera di mammà» alle Arti; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli; «Così è se vi pare» al Pirandello; Circo Togni.

— **CINEMA:** «Un giorno in pretura» al XXI Aprile; «Il delitto perfetto» all'Appio, Astra, Ausonia, Fogliano, Mondial, Parioli, Savoia; «Allegro squadrone» all'Aquila; «Domenica d'agosto» all'ABC; «Da qui all'eternità» al Capranichetta; «Scaramouche» al Colosseo; «La ragazza del secolo» al Corso; «La grande notte di Casanova» all'Odescalchi; «Un americano a Roma» al Salone Margherita; «Viva Zapata» al Vittoria.

IST. DI ECONOMIA «GRAMSCI»

— **Questa sera alle ore 19** nella nuova sede di via Sicilia 136 si terrà per il corso di Politica Economica, la prima di una serie di lezioni dedicate al tema «Formazione della struttura nell'economia italiana». Parlerà il dott. Duccio Tabet su «Lo sviluppo del capitalismo nell'agricoltura italiana». La partecipazione alle lezioni è libera.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Università degli Studi.** Oggi alle 17, nell'aula VI della facoltà di Lettere e Filosofia, il prof. Giovanni Gennet, libero docente di storia del cristianesimo, terrà la prolusione del suo corso pareggiato parlando sul tema «Aspetti della crisi religiosa dei secoli XV e XVI».

— **Associazione artistica internazionale** (via Margutta 54). Oggi alle 18 celebrazione del I cinquatnenario della «Figlia di Jorio» di Gabriele D'Annunzio. Parlerà l'avv. Giovanni Rosard. Lettori interpreti: Diana Torrieri, Ubaldo Lai, Annibale Ninchi.

GITE

— **La sezione CET dell'UISP** organizza tutte le domeniche gite al Terminillo su comodi autopullman. La quota di partecipazione e di L. 850. Per le prenotazioni rivolgersi all'UISP, Via Sicilia 168-C, tel. 474.423 dalle 17.30 alle 19,30, entro il venerdì.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornali radio. 11,45 Musica da camera. 12,15 Orchestra Fragna. 13,15 Album musicale. Nell'intervallo comunicati commerciali. 14.15-14,30 Il libro della settimana. 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori. 17 Orchestra Ferrari. 17.30 Musiche inedite di Gioacchino Rossini. 18.15 Bollettino della neve a cura dell'E.N.I.T. Qualche ritmo. 18,30 Università internazionale Guglielmo Marconi. 18,45 Henghel Gualdi e la sua orchestra. 19,15 Gente di teatro. 19.45 La voce del lavoratori. 20 Orchestra Brigada. Negli intervalli comunicati commerciali. 21 Il trenino dei motivi. Concerto sinfonico. 23 Canta Myriam Ferretti. 24 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30 Spettacolo del mattino. 10,30-11 Casa, dolce casa. 13 Dischi volanti. 13.30 Giornale radio. Album di Piedigrotta. 14 Il contagocce. Gaetano Gimelli e la sua orchestra. Negli intervalli comunicati commerciali. 14.30 Quattro passi tra la musica. 15 Giornale radio. Previsioni del tempo. Bollettino meteorologico. Suona la banda della Gendarmeria della Bassa Austria. 15.30 Pier Emilio Bassi e la sua orchestra. 16 Terza pagina. 16.30 Programma per ragazzi. 17 Un'ora in Piemonte. 18 Giornale radio. Le due città. Orchestra Millelouci. 19 Classe unica. 19.30 Gianni Ferrio e la sua orchestra. Negli intervalli comunicati commerciali. 20 Radiosera. 20,30 Il trenino dei motivi. 20,45 Argento vivo. 21 Occhio magico. 22 Ultime notizie. 22,30 Cani e gatti. 23-23 30 Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19 Musiche di Arcangelo Corelli. 19.30 La Rassegna. 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera 21 Il Giornale del Terzo. 21.20 Lo stratagemma dei bellimbusti. 23 Spazi musicali.

TELEVISIONE — 17,30 La TV dei ragazzi. 20,45 Telegiornale. 21 I nostri sogni. Replica telegiornale.

Grande spettacolo di beneficenza al Circo Togni

Questa sera alle ore 21 al Circo Togni in Piazza S. Giovanni, avrà luogo un grande spettacolo benefico.

Interverranno alla serata Autorità cittadine e gli attori cinematografici Gina Lollobrigida, Vittorio De Sica e Alberto Sordi.